



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRESCO - VIA DON STURZO
VIA DON LUIGI STURZO, 46 - 20091 BRESCO MI
Codice mecc. **I.C. MIIC8GE00R** - Codice fiscale **97666760158**
TEL.02 61455284 FAX 02 61455366
e-mail: MIIC8GE00R@istruzione.it; PEC MIIC8GE00R@pec.istruzione.it

- **A Tutti i docenti**
- **Alle famiglie degli alunni dell'ISTITUTO**

Oggetto: Alunni con pediculosi

Da alcuni anni ormai si manifesta in modo sempre più frequente il fenomeno della pediculosi nelle scuole, anche nel nostro Istituto. Per evitare disagi, allarmi ingiustificati e interventi poco adeguati il Consiglio di Istituto ha pensato alla stesura di questo protocollo con l'ulteriore intento di chiarire il problema e suggerire modalità di intervento corrette e concertate che garantiscano una efficace procedura qualora si verificassero situazioni allargate che non si risolvono nel tempo.

Si ritiene opportuno trasmettere la procedura sulla pediculosi per cercare di contenere il diffondersi di questo parassita.

INFORMAZIONI GENERALI

- A) **COSA SONO ?** Il pidocchio del capo è un parassita di piccole dimensioni, visibile ad occhio nudo, che vive esclusivamente sulla testa dell'uomo e si nutre del suo sangue. Al di fuori del suo ambiente, cioè la testa dell'uomo, il pidocchio vive per poco tempo, al massimo tre giorni. Si riproduce attraverso uova chiamate lendini e la femmina è in grado di depositare da 4 a 6 uova al giorno. Le uova sono fissate al capello con una sostanza collosa, la chitina. Il pidocchio possiede un'elevata mobilità, ma non vola e non salta: il contagio avviene per contatto diretto o attraverso gli oggetti che fanno da veicolo.
- B) **SINTOMI E SEGNI** Il sintomo iniziale è il prurito associato alle lesioni da trattamento, anche se talvolta non si hanno dei sintomi. All'inizio dell'infestazione le sedi preferite dal pidocchio sono la nuca e la zona dietro le orecchie: per tale motivo è meglio osservare queste zone. L'ispezione va eseguita, con i guanti, preferibilmente in ambiente molto illuminato onde mettere facilmente in evidenza le uova. Le lendini non si staccano con facilità perché attaccate tenacemente al capello. Attenzione a non confondere le lendini con la forfora rimovibile.

PROCEDURA DA SEGUIRE

Ogni volta che gli insegnanti osservano un alunno che si gratta con insistenza il cuoio capelluto devono:

- A) Osservare il cuoio capelluto degli alunni che manifestano prurito, secondo quanto sopra indicato.
- B) Segnalare alla famiglia il problema rilevato senza allontanare il bambino (mod. A allegato più ciclostilato informativo) invitandola a recarsi dal proprio medico o presso l'Ambulatorio Territoriale di igiene e prevenzione di Via Centurelli, 46 - Bresso – **Tel. 02 85786633/630**)
- C) Informare per iscritto Il Dirigente Scolastico del caso di pediculosi rilevato (allegato 5).

- D) Nel caso vengano rilevati più casi di presunta pediculosi informare tutti i genitori della classe rispetto alla pediculosi e agli accorgimenti da seguire (mod. C allegato, più ciclostilato).
- E) Riammettere a scuola il bambino con autodichiarazione della famiglia (mod. B allegato) o con la certificazione rilasciata dal medico di famiglia.
- F) Ricordare ai bambini di non scambiarsi cappelli, cerchietti pettini, cuffie etc. e controllare che ciò non avvenga.
- G) Evitare i giochi di travestimento (scuola materna)
- H) Nelle scuole materne le lenzuola e le coperte devono essere conservate individualmente e lavate almeno una volta alla settimana,
- I) Sempre nelle scuole materne è opportuno evitare l'uso di peluche, asciugamani di stoffa e di bavaglini: è meglio utilizzare materiale usa e getta.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Nunzia Galdi
**Firma omessa ai sensi dell'art.3 comma 2
del D.Lgs n. 39 del 12.02.93**

Allegati:

- 1) Mod. A : lettera ai genitori dell'alunno con presunta pediculosi;
- 2) Mod. B : autodichiarazione della famiglia;
- 3) Ciclostilato informativo sulla pediculosi da allegare al Mod. A;
- 4) Mod. C e ciclostilato per tutte le famiglie della classe dove sono stati individuati almeno due casi di pediculosi.
- 5) Modello 5 di segnalazione al Dirigente Scolastico